

COMUNICATO STAMPA

CRISI D'IMPRESA, FOCUS DEI COMMERCIALISTI SUL FALSO IN ATTESTAZIONI Prosegue la pubblicazione di documenti interpretativi di Consiglio e Fondazione nazionali della categoria a supporto dell'attività dei professionisti nello svolgimento delle funzioni di attestatore o di gestore della crisi

Roma, 25 giugno 2024 – “**Falso in attestazioni e relazioni nel codice della crisi di impresa e dell'insolvenza**” è il titolo di un nuovo documento pubblicato da **Consiglio nazionale e Fondazione nazionale di ricerca dei commercialisti** nell'ambito dell'attività delle aree “Funzioni giudiziarie” e “Gestione della crisi d'impresa e procedure concorsuali”, alle quali sono delegati il segretario e i consiglieri nazionali **Giovanna Greco, Cristina Marrone e Pierpaolo Sanna**.

Nell'introduzione al documento, realizzato da **Cristina Bauco e Roberto Eustachio Sisto**, i tre esponenti del Consiglio nazionale sottolineano come “la riforma della crisi di impresa conferma la **centralità** del ruolo svolto dal **professionista** per il risanamento delle imprese in crisi. La valorizzazione delle competenze tecniche dell'azienalista viene affermata anche nello **schema di decreto correttivo** del Codice della crisi, approvato lo scorso 10 giugno dal Consiglio dei Ministri, dove **aggiuntive prerogative** sono assegnate al professionista indipendente chiamato a rilasciare le **attestazioni** secondo le indicazioni della novella”. Al contempo, per quanto attiene alle crisi dei **soggetti sovraindebitati**, “il Codice conferma la centralità degli **organismi di composizione** della crisi istituiti anche presso gli Ordini professionali”.

Il Consiglio Nazionale, aggiungono Greco, Marrone e Sanna, “dedica a queste tematiche **specifica attenzione** curando la pubblicazione di documenti interpretativi e linee guida finalizzati a indirizzare l'attività dei Professionisti nello svolgimento delle funzioni di attestatore o di gestore della crisi. La recente pubblicazione dei “**Principi di attestazione dei piani di risanamento**”, con l'obiettivo di individuare utili modelli operativi e standard di relazione o di attestazione per i professionisti indipendenti – attestatori della veridicità e fattibilità dei piani di risanamento, nonché autori degli altri peculiari giudizi previsti nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza – si sofferma anche sull'individuazione delle **responsabilità civili e penali** dell'attestatore, dedicando a queste tematiche i Principi della sezione 11”.

“Le novità segnalate nei Principi – proseguono - unitamente alle modifiche apportate dall'art. 342 del Codice della crisi in ordine al reato di “**Falso in attestazioni e relazioni**”, hanno suggerito l'idea di dedicare, con questo documento, particolare attenzione all'esame della fattispecie disciplinata nel **capo III del titolo IX** del medesimo Codice. Inoltre, considerata la *reductio ad unitatem* effettuata con riferimento alle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento e alla liquidazione controllata del sovraindebitato che, già regolate dalla legge n. 27 gennaio 2012, n. 3, trovano attualmente compiuta disciplina nel Codice della crisi

d'impresa e dell'insolvenza, e preso atto delle pressoché simmetriche previsioni che disciplinano il reato di falso in attestazioni commesso dal componente dell'organismo di composizione della crisi, nel documento vengono svolte alcune **generali considerazioni** in ordine alla **portata applicativa** dell'art. 344, commi terzo e quarto, del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza”.